

Episode 172

Introduction

Benedetta: Oggi è giovedì 28 aprile 2016. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian.

Stefano: Ciao Benedetta! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori.

Benedetta: Nella prima parte del programma oggi parleremo di una recente sentenza che ha fatto luce sul caso della tragedia dello stadio di Hillsborough, che nel 1989 causò la morte di 96 persone. Proseguiremo poi commentando una serie di episodi di assurda violenza che hanno avuto luogo in Bangladesh contro alcuni leader laicisti. Più avanti, parleremo di Tim Peake, l'astronauta britannico che ha corso una maratona di 42 chilometri nello spazio, e, infine, concluderemo la prima parte del nostro programma con la notizia della morte del musicista Prince Rogers Nelson, meglio conosciuto come Prince, scomparso lo scorso giovedì all'età di 57 anni.

Stefano: Come moltissime altre persone, Benedetta, io sono rimasto completamente scioccato dalla notizia della sua morte. Ero un suo grande fan.

Benedetta: Prince era un'icona della musica. Questa è davvero una notizia molto triste.

Stefano: Sì, Benedetta...

Benedetta: Ora, però, dobbiamo continuare a presentare la puntata di questa settimana. Nel segmento grammaticale della nostra trasmissione oggi ospiteremo un dialogo molto divertente che illustrerà, con numerosi esempi, l'argomento di questa settimana - un'introduzione generale al trapassato prossimo. Come di consueto, concluderemo infine la nostra trasmissione con una conversazione dedicata alle espressioni idiomatiche. La scelta di oggi è: "Staccare la spina".

Stefano: Un ottimo programma!

Benedetta: Grazie, Stefano. Alziamo il sipario!

News 1: Rivelata dopo 27 anni la verità sulla tragedia dello stadio di Hillsborough

Lo scorso 26 aprile, le famiglie dei 96 uomini, donne e bambini che nell'aprile del 1989 persero la vita nello stadio britannico di Hillsborough hanno finalmente appreso la verità. I giurati dell'inchiesta hanno stabilito che le vittime sono state "illegalmente uccise", e hanno indicato la polizia, gli organizzatori della partita e altri soggetti come responsabili del disastro.

La tragedia ha avuto luogo nel corso della semifinale di FA Cup tra il Nottingham Forest e il Liverpool allo stadio di Hillsborough, nella città di Sheffield. L'insufficiente pianificazione dell'evento e l'inadeguatezza della struttura costrinsero un folto gruppo di tifosi del Liverpool ad accalcarsi fuori dal campo prima dell'inizio della partita. A quel punto, la polizia del South Yorkshire decise di aprire i cancelli di uscita in modo da consentire ai tifosi di entrare nello stadio rapidamente, provocando così un fatale ammassamento di persone nelle tribune centrali.

All'indomani della tragedia, la polizia cercò di insabbiare gli eventi per proteggersi. I tifosi del Liverpool vennero accusati di aver aperto i cancelli, e molte dichiarazioni rilasciate da alcuni agenti di polizia e dalle famiglie delle vittime vennero modificate. L'inchiesta iniziale venne completata nel 1991 con una sentenza che parlava di "morte accidentale". Le famiglie delle vittime, tuttavia, non vollero accettare i risultati, e avviarono una campagna affinché le prove venissero riesaminate. L'iniziativa portò alla formazione di un gruppo di indagine indipendente e alla decisione di avviare una nuova inchiesta.

Stefano: Finalmente! Una sentenza che corona una battaglia durata 27 anni e rende giustizia alle 96 vittime della tragedia e alle loro famiglie! Risulta difficile immaginare la forza necessaria per portare avanti una campagna di questo genere per così tanto tempo; una lotta contro il potere della polizia, il governo e persino alcuni settori dei media...

Benedetta: I familiari delle vittime non avevano scelta! Dovevano continuare a lottare! In gioco c'era la reputazione dei loro cari. Ora, invece, sappiamo che la versione dei fatti secondo la quale i tifosi sarebbero stati ubriachi e violenti, e quindi, in ultima analisi, responsabili della loro stessa morte, è falsa. Non è stato il comportamento dei tifosi a causare il disastro!

Stefano: Quindi adesso... che cosa succederà? Le persone coinvolte nelle menzogne e negli insabbiamenti dovranno rispondere delle loro azioni! Qui si parla di omicidio colposo... di azioni svolte per ostacolare il corso della giustizia...

Benedetta: Sì, le conseguenze legali della tragedia sono ancora da definire. In questo momento, sono in corso due indagini parallele per determinare l'esistenza di potenziali reati. Ma le famiglie dovranno attendere la fine dell'anno per vedere se verranno effettivamente individuati dei responsabili per quelle morti...

Stefano: Beh, per lo meno alla fine è emersa la verità.

News 2: Bangladesh, laicisti assassinati da estremisti islamici

Rezaul Karim Siddique, un professore di letteratura inglese dell'Università di Rajshahi, nel nord-ovest del Bangladesh, lo scorso sabato è stato assassinato. È stato aggredito a colpi di machete mentre usciva di casa per andare al lavoro. Con un comunicato, l'ISIS ha rivendicato la morte del professore, accusandolo di "promuovere l'ateismo". Siddique aveva fondato una scuola di musica e curava una rivista letteraria, e la polizia ritiene che possa essere stato preso di mira dagli estremisti a causa delle sue attività culturali. Siddique è il quarto professore della sua università ad essere stato assassinato dagli islamisti in questi ultimi anni.

Lo scorso lunedì, due uomini sono stati uccisi in modo simile nella capitale, Dhaka. Le vittime sono state identificate come Xulhaz Mannan, un attivista per i diritti gay che lavorava per l'agenzia statunitense per lo sviluppo internazionale, e il suo amico Tanay Majumder. Mannan era il direttore responsabile della prima rivista a sostegno dei diritti gay del Bangladesh, "Roopbaan". Il ramo locale di al-Qaeda ha rivendicato la responsabilità degli attacchi, accusando le vittime di "praticare attivamente e promuovere l'omosessualità".

Stefano: Questa è una notizia davvero tragica... ma c'è una componente di ingenuità.

Benedetta: Che vuoi dire?

- Stefano:** Mannan e i suoi amici avevano creato la rivista con l'obiettivo di diffondere la tolleranza. Erano convinti che, se un numero sempre maggiore di gay bengalesi avesse dichiarato apertamente la propria omosessualità, la società avrebbe finito per accettarli. Ma, Benedetta, l'opinione pubblica in Bangladesh continua a vedere l'omosessualità come un crimine!
- Benedetta:** Sì, la situazione attuale è molto pericolosa. I recenti omicidi hanno generato un'atmosfera di terrore nella comunità gay del Bangladesh. Ma, in realtà, gli omosessuali non sono gli unici ad avere paura. Recentemente, sono state prese di mira anche altre categorie. Dal 2013, almeno 20 persone —professori, scrittori e blogger di ispirazione laica, stranieri ed esponenti di alcune minoranze religiose— sono state uccise in una serie di attacchi messi a punto da gruppi militanti islamici.
- Stefano:** Tutto questo è incivile! E il governo non si sta impegnando abbastanza per proteggere coloro che vengono presi di mira. Lo so, lo so, il governo dice di avere la situazione sotto controllo. Ma, andiamo! C'è qualcuno che ci crede davvero?!
- Benedetta:** Sì, in effetti, gli estremisti in Bangladesh si sentono invincibili. Possono uccidere impunemente, e vorrebbero che il Bangladesh diventasse uno stato di tipo islamico... la tensione sta montando, Stefano, gli omicidi si moltiplicano e la lista delle persone che potrebbero essere in pericolo si sta ampliando.

News 3: Un astronauta britannico corre una maratona nello spazio

La scorsa domenica, l'astronauta britannico Tim Peake ha completato una maratona di 42 chilometri, mentre era a bordo della Stazione spaziale internazionale. Peake si trovava in orbita, a circa 400 chilometri di distanza dagli altri 40.000 concorrenti che hanno preso parte alla Maratona di Londra, la corsa che vanta la maggiore partecipazione di pubblico nel Regno Unito.

Prima della gara, Peake ha inviato un video messaggio augurale agli altri corridori, dicendo: "Spero di vedervi tutti al traguardo". Per simulare l'atmosfera della gara sulla superficie terrestre, Peake ha corso guardando una ricostruzione digitale del percorso utilizzando un'app chiamata Run Social. Durante la corsa, per contrastare l'effetto dell'assenza di gravità Peake ha dovuto indossare delle fasce elastiche sulle spalle e attorno alla vita per poter rimanere in contatto con il tapis roulant.

L'astronauta quarantaquattrenne ha completato il percorso in 3 ore e 35 minuti. Nel frattempo, il vero vincitore della gara, il kenyota Eliud Kipchoge, aveva completato la sua corsa con un tempo di 2 ore, 3 minuti e 5 secondi, arrivando a soli otto secondi dal battere l'attuale record mondiale.

- Stefano:** Secondo me, il vero vincitore della gara è stato Peake, e dovrebbe essere lui a detenere il record del mondo in questo momento. Pensa un po', mentre lui correva quei 42 chilometri, la Stazione spaziale internazionale ha percorso quasi 100.000 chilometri!
- Benedetta:** Allora sì che potremmo davvero parlare di un record "fuori dal mondo", vero? Senza contare il fatto che... la Terra è in costante rotazione... ci avevi pensato?
- Stefano:** Hai ragione, Benedetta! Questa è un'osservazione brillante!

Benedetta: Ad ogni modo, una corsa a gravità zero è un'esperienza completamente diversa da quelle a cui siamo abituati. Ora che Peake ha realizzato questa impresa, suppongo che in futuro assisteremo a nuove "maratone spaziali".

Stefano: In realtà, Peake non è stato il primo a completare una maratona nello spazio!

Benedetta: No?

Stefano: No, nel 2007 l'astronauta americana Sunita Williams ha concluso la maratona di Boston mentre si trovava a bordo della stazione spaziale. Williams ha anche partecipato al primo triathlon nello spazio, utilizzando attrezzature per l'allenamento alla resistenza calibrate in modo speciale per simulare il nuoto.

Benedetta: Oh, non lo sapevo!

Stefano: In ogni caso, Peake, secondo il Guinness World Records, ha segnato un record per la "più veloce maratona nello spazio". Sono d'accordo con te, comunque. Praticare una regolare attività fisica è molto importante per gli astronauti che si trovano nelle stazioni spaziali, dato che l'esposizione a lunghi periodi di assenza di gravità può causare molti problemi di salute. In effetti, incoraggiare le "maratone spaziali" può essere un'idea davvero intelligente!

News 4: Muore Prince all'età di 57 anni

Il cantautore, polistrumentista, produttore discografico e attore Prince Rogers Nelson, in arte Prince, è morto nella sua casa di Minneapolis, il 21 aprile scorso. Prima della sua morte, la leggendaria star della musica pop americana aveva sofferto di sintomi influenzali per oltre due settimane.

A quanto è stato riferito, Prince è stato trovato morto all'interno di un ascensore nel suo studio di registrazione di Paisley Park. I risultati dell'autopsia non sono ancora disponibili, e le circostanze specifiche della sua morte rimangono sconosciute. Il corpo del musicista è stato cremato sabato scorso nel corso di una cerimonia privata. Migliaia di fan in questi giorni hanno lasciato dei fiori, palloncini e altri oggetti davanti al complesso di Paisley Park. La famiglia del musicista annuncerà a breve la data per una celebrazione musicale in suo onore.

Prince è stato un innovatore nel campo della musica, noto per la sua stravagante presenza scenica e la sua ampia estensione vocale. La sua produzione musicale abbraccia una molteplicità di stili diversi, tra cui il funk, il rock, l'R&B, il soul, la psichedelia e il pop. Nel corso della sua carriera, Prince ha venduto oltre 100 milioni di dischi in tutto il mondo, diventando così uno degli artisti più venduti di tutti i tempi. Ha inoltre vinto sette Grammy, un Golden Globe e un Oscar.

Stefano: Benedetta, abbiamo perso uno degli artisti più brillanti del nostro tempo!

Benedetta: Sì, ed è davvero molto triste...

Stefano: Prince era così talentuoso e innovativo! Si è espresso in una molteplicità di stili diversi, che sapeva fondere alla perfezione: rock... ritmi psichedelici... musica elettronica...

Benedetta: Quali sono le canzoni che ricordi di più, Stefano?

Stefano: Oh, ce ne sarebbero così tante...

Benedetta: Little Red Corvette, When Doves Cry, Let's Go Crazy, Kiss, The Most Beautiful Girl in the World...

Stefano: Oh, vedo che anche tu sei una fan!

Benedetta: Sì, Stefano.

Stefano: Allora, sarai probabilmente d'accordo con me sul fatto che "Purple Rain", il film e album del 1984, è stato uno dei suoi migliori lavori!

Benedetta: Oh sì, certo, sono d'accordo... ora, vorrei leggerti quello che ha scritto il presidente Obama in occasione della sua morte: "sono pochi gli artisti che hanno influenzato così nettamente il suono e la traiettoria della musica popolare, toccando il cuore di così tante persone con il loro talento." ... Obama ha anche aggiunto: "È stato un virtuoso strumentista, un brillante frontman e un performer elettrizzante. 'Uno spirito forte sa trascendere le regole', ha detto Prince una volta —e non c'è mai stato uno spirito più forte, audace o creativo del suo.

Grammar: General Introduction to the *trapassato prossimo*

Benedetta: Prima di salutarci la scorsa settimana ti **avevo chiesto** di fare una piccola indagine su uno spettacolo teatrale intitolato "Sanghenapule". Beh, l'hai fatta?

Stefano: Mi **avevi detto** questo? Scusami, ma non ricordo questa conversazione...

Benedetta: Ti **avevo** persino **anticipato** che oggi avremmo parlato di uno dei più grandi misteri religiosi di Napoli. Non ricordi?

Stefano: Assolutamente no! Ma, sei sicura di averlo chiesto proprio a me?

Benedetta: Sicurissima!

Stefano: Non so che dire... dovevo essere davvero distratto. Va bene, tagliamo la testa al toro e dimmi di che parla questo spettacolo. Come hai detto che si intitola?

Benedetta: Sanghenapule. Questa parola è frutto della combinazione di due parole dialettali campane. In italiano si può tradurre come: il sangue di Napoli.

Stefano: **Avevo intuito** il significato prima ancora che iniziassi la tua spiegazione.

Benedetta: Bene, andiamo avanti, allora! In questo show teatrale il giornalista Roberto Saviano e l'attore Mimmo Borrelli raccontano le tradizioni e le leggende di Napoli attraverso il culto del santo patrono della città...

Stefano: San Gennaro...

Benedetta: Esatto! Un santo, secondo i protagonisti, "che non giudica, ma soccorre, che è lo spartiacque tra il bene e il male... un'entità divina alla quale si può chiedere tutto"...

Stefano: La parola "Sanghenapule", dunque, allude al miracolo di San Gennaro!

Benedetta: Esatto! Un evento, secondo me, in cui la religione e la superstizione si fondono.

Stefano: Lasciamo perdere lo spettacolo teatrale e parliamo brevemente di questo fenomeno. Spieghiamo di cosa si tratta. Inizia tu!

- Benedetta:** Nella basilica di Santa Chiara a Napoli è conservato, in un'ampolla, quello che, secondo i fedeli, era il sangue del Santo. Sangue che, diverse volte all'anno, cambia stato: certe volte è solido, altre volte è liquido.
- Stefano:** Che strano fenomeno! E tu credi nei superpoteri della reliquia?
- Benedetta:** Io sono totalmente scettica e accetto l'ipotesi di alcuni studiosi che considerano il miracolo di San Gennaro come un trucco alchemico. E tu cosa ne pensi?
- Stefano:** Sono d'accordo con te.
- Benedetta:** Ti faccio un esempio. Alcuni scienziati italiani hanno scoperto che mescolando insieme un minerale presente nel monte Vesuvio, del carbonato di calcio e del sale da cucina si ottiene un composto solido dal colore simile a quello del sangue.
- Stefano:** E questa sostanza possiede la capacità di liquefarsi?
- Benedetta:** Mah! Persino la Chiesa esprime perplessità sul miracolo di San Gennaro, ma, per tenere buoni i fedeli, mantiene un atteggiamento neutrale.
- Stefano:** Eppure io ho letto che alcuni esami spettrografici proverebbero la presenza di sangue nelle ampolle...
- Benedetta:** Sì, questo è vero. Un fisico francese, però, ha ipotizzato che, insieme al sangue, nell'ampolla ci siano delle sostanze naturali sensibili al cambiamento di temperatura.
- Stefano:** Beh, se la scienza arriva a conclusioni diverse e le autorità religiose non permettono esami chimici sul composto, il miracolo di San Gennaro è destinato a rimanere per sempre un mito della cultura napoletana.
- Benedetta:** Sì! Un Santo a cui si può chiedere tutto, persino di essere la fonte d'ispirazione di uno spettacolo teatrale.

Expressions: Staccare la spina

- Benedetta:** Parliamo di turismo, adesso.
- Stefano:** Progetti di andare in vacanza?
- Benedetta:** No...
- Stefano:** Come ti invidio! Ti confesso che anch'io in questi giorni ho un chiodo fisso: **staccare la spina**, comprare un biglietto aereo e fare un viaggio in qualche posto lontano.
- Benedetta:** Forse non hai capito... nei miei piani non c'è nessuna vacanza.
- Stefano:** Ma... prima mi hai detto che...
- Benedetta:** Ti ho detto che volevo discutere di turismo, non che stavo progettando di andare in vacanza. Stefano, quest'oggi mi sembri un po' intontito.
- Stefano:** Credo di essere un po' stanco. Questo è stato un mese pesantissimo al lavoro e sento la necessità di **staccare la spina** dal mio boss e da tutti i miei colleghi per un po' di tempo.
- Benedetta:** Ti capisco...
- Stefano:** Non fraintendermi... adoro i miei colleghi, ma ogni tanto ho bisogno di prendermi una pausa per ritrovare energia e nuove motivazioni.

Benedetta: Beh, credo che a qualsiasi persona venga il desiderio di **staccare la spina** per fare un bel viaggio e, perché no, magari... visitare l'Italia.

Stefano: Hai ragione! Ogni scusa può essere buona per visitare il Bel Paese.

Benedetta: Sai cosa ho letto qualche giorno fa in un articolo online?

Stefano: Cosa...?

Benedetta: L'Italia è una meta turistica amatissima dagli stranieri e il turismo, negli ultimi 5 anni, è aumentato fino a raggiungere la soglia di 53 milioni di visitatori.

Stefano: Ottime notizie!

Benedetta: Il lato negativo, purtroppo, è che il turismo estero, negli ultimi 5 anni, ha ridotto la permanenza media nel nostro paese da 4 a 3 giorni e mezzo, approssimativamente.

Stefano: Tutto qui? Mi aspettavo peggio...

Benedetta: Sai che significa in concreto? Che l'Italia ha perso 38 miliardi di dollari. Si tratta di mancati guadagni che inevitabilmente, poi, si riflettono sul prodotto interno lordo.

Stefano: Dunque... meno tempo i turisti restano in Italia... e minori sono i guadagni.

Benedetta: Esatto! Perdite di denaro che hanno fatto scendere l'Italia dal settimo all'ottavo posto della classifica mondiale dei paesi che traggono profitto dal turismo.

Stefano: E quali sono i paesi che traggono i maggiori benefici economici dal turismo internazionale?

Benedetta: Primi sono gli Stati Uniti, seconda è la Cina, e terza è la Germania. In termini monetari, il contributo del turismo all'economia italiana è pari a circa 76 miliardi di dollari, mentre agli americani frutta ben 488 miliardi.

Stefano: Ma gli Stati Uniti e la Cina sono paesi grandi! Meglio fare il confronto con la Germania, che probabilmente ci supera di poco.

Benedetta: L'incidenza del turismo sul prodotto interno lordo tedesco è pari a 130 miliardi di dollari, una cifra che è quasi il doppio di quella italiana.

Stefano: Posso dire una cosa? Non so a te, ma a me questi numeri iniziano a mettere un po' di agitazione. Facciamo una cosa: **stacchiamo la spina**.